

I dipinti saranno pronti per l'autunno. Poi l'esposizione in castello e la mostra del 2005
Restaureremo le pale d'altare del Ducale
La "Società" interverrà sulla "Beata Andreasi" del Bonsignori e sulla "Venerabile Cuppini" di Niccolò da Verona

di Paolo Bertelli

Perseguendo il principale tra i propri scopi statutari il Consiglio dell'Associazione ha recentemente deliberato a favore del restauro di due dipinti appartenenti al Mu-

seo Pinacoteca di Palazzo Ducale. Un intervento che sarà effettuato interamente con l'impiego delle quote associative dei nostri iscritti, che vedranno pertanto tramutate le loro quote sociali nel ripristino di due capolavori del Rinascimento mantovano. Si tratta di una grande tela raffigurante la *Beata Osanna Andreasi*

dipinto da Francesco Bonsignori e di un altro dipinto, sempre di tema domenicano, raffigurante la *venerabile Maddalena Cuppini* opera, della fine del quindicesimo secolo, di Niccolò da Verona. I due dipinti, assai bisognosi di restauro, rappresentano un documento importante della civiltà artistica mantovana all'alba del Rinascimento e svelano punti di contatto con la maniera pittorica portata alla corte dei Gonzaga dal maestro di Isola di Carturo. Un restauro importante e necessario: si pensi, ad esempio, che la tela rappresentante la *Venerabile Cuppini*

era stata liberata dalla vecchia vernice già parecchi anni or sono, ma la mancata riverniciatura ha fatto sì che siano create numerose cadute di colore. Anche il dipinto raffigurante la *Beata Osanna Andreasi* necessita un urgente intervento di sistemazione generale e di salvaguardia, ancor più significativo per una tela che rappresenta una delle glorie del firmamento religioso mantovano (della quale il prossimo anno si celebreranno i cinque secoli della scomparsa) e, secondo alcuni antichi studiosi, tra i fedeli inginocchiati compare persino Isabella d'Este. L'intervento della "Società" sarà inoltre funzionale al riallestimento delle opere in Castel San Giorgio. I dipinti, infatti, contribuiranno all'arredo della Sala della Mostra, immediatamente successiva alla *Camera Picta* di Andrea Mantegna, tornando visibili nella miglior condizione. Non solo: se il recupero delle tele si svela come un ulteriore intervento a favore del "nostro" Palazzo Ducale, questo agevolerà inoltre lo svolgimento di un'importante mostra che si terrà a Mantova nel 2005, dedicata appunto alla *Beata Osanna Andreasi* e alle altre figure dei domenicani mantovani. Ma di questo avremo certamente modo di dire.



La *Beata Osanna Andreasi* (Bonsignori)

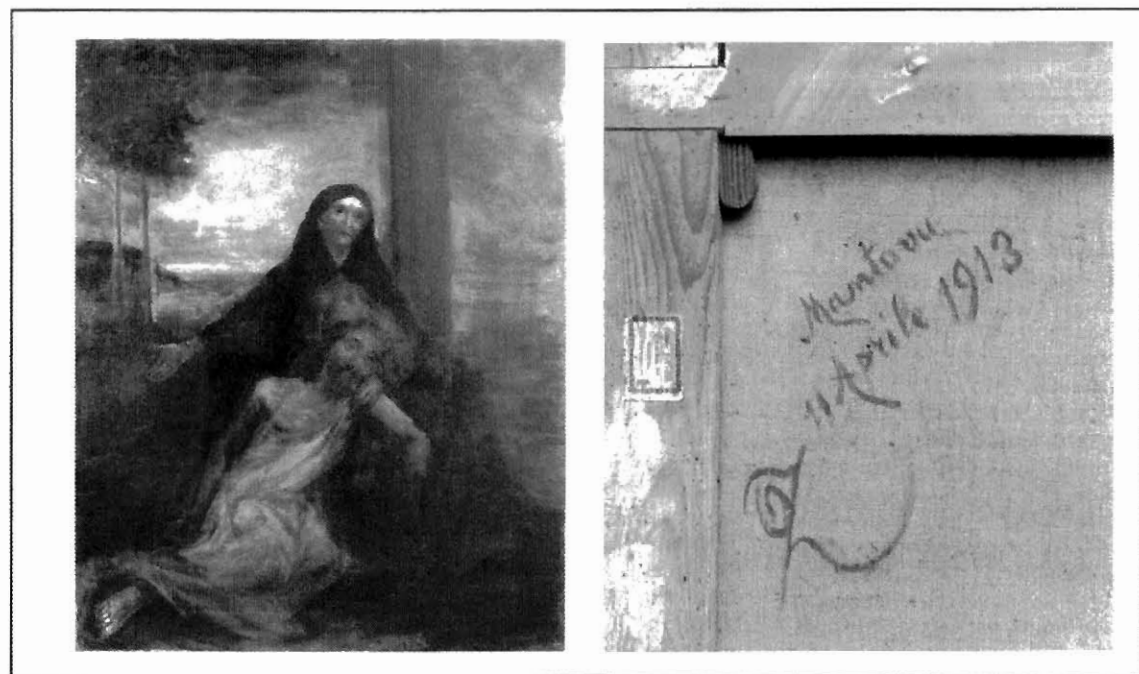


La tela raffigurante la *Venerabile Cuppini*

La tela d'inizio Novecento raffigurante "La pietà" potrebbe essere opera di O. Zanetti
Non più adespota la "Madonna dell'Assedio"

Il dipinto è tornato nelle Pescherie giuliesche dopo il secondo restauro curato dalla "Società"

Sull'ultimo numero de "La Reggia" avevamo riportato in prima pagina notizia della meritoria restituzione alla città della *Madonna dell'Assedio*, operazione fortemente voluta dalla nostra Associazione e conclusa ad un anno di distanza dal furto che aveva privato le Pescherie Giuliesche del dipinto. Era stata proprio la "Società", tra il 1996 ed il 1997 ad effettuare il restauro della parete con i ricordi dell'assedio francese, proprio per celebrare il bicentenario di quel triste avvenimento. In quell'occasione, infatti, erano stati restaurati stucchi e intonaci, come pure erano state pulite le lapidi in marmo, le palle di cannone infisse nel muro e *La Pietà* posta al centro dell'altare. Il dipinto era stato creduto, fino ad allora, un affresco, ma proprio le operazioni di smontaggio e integrazione dei vari elementi dell'altare-memoria avevano rivelato, non senza sorpresa, che non si trattava di affresco, quanto piuttosto di un dipinto su tela, subito affidato alle mani esperte dei restauratori Giuseppe Billoni e Marco Negri. Questo "tesoro" restituito alla città ha dormito sonni tranquilli fino al novembre 2002 quando uno sprovveduto furto aveva tolto la tela dalla sua nicchia nelle Pescherie. L'intervento esemplare delle Forze dell'Ordine aveva permesso di recuperare il dipinto, purtroppo danneggiato, nel giro di pochi giorni. La "Società" si attivò subito, di concerto con la



Soprintendenza e l'Amministrazione Comunale, per il secondo restauro, nuovamente affidato a Giuseppe Billoni, e lo scorso 20 dicembre il dipinto è stato finalmente inserito nella cornice in stucco delle Pescherie, protetto da eventuali furti e dai dannosi agenti atmosferici da una discreta struttura metallica e da un pesante vetro blindato. L'occasione per ritornare a parlare del dipinto è ora legata ad un'ipotesi di attribuzione. La *Pietà* delle Pescherie è, infatti, un dipinto d'inizio Novecento, che ha sostituito un'opera più antica, probabilmente dello stesso soggetto, ormai rovinata, trafugata o ritirata. Riferimento fondamentale è la scritta al

verso della tela (ora non più visibile a causa della necessaria rintelatura dell'opera) riportante il monogramma "O.Z.". Grazie all'aiuto dell'antiquario ed editore Adalberto Sartori, da tempo attento indagatore della pittura mantovana tra Otto e Novecento, è stato possibile dare un'identità, sia pur documentaristicamente, all'autore del dipinto. La tela, che appare di non eccelsa fattura, riporta, accanto alla sigla dell'autore, la data 1913. Nell'ampia messe di notizie relative ai pittori mantovani d'inizio Novecento l'unica coincidenza possibile, allo stato attuale dell'indagine, è quella relativa ad un non meglio precisato

"Zanetti O." che, come riportato nell'articolo di "Sapel" dal titolo *L'arte in mostra* nella rivista "Al Bagai" (n. 15, 14 aprile 1923, p. 2) aveva, esposto ben quattro sue opere in Palazzo Ducale nel contesto della "Terza Mostra Artistica Mantovana" che si era svolta, appunto, in quel 1923.

Purtroppo non è stato possibile ritrovare altri dipinti certi della mano di Zanetti, ma appare verosimile la coincidenza tra quello sconosciuto pittore presente alla Terza Mostra Artistica Mantovana e l'autore della *Madonna dell'Assedio*, collocata nelle Pescherie solo dieci anni prima dell'esposizione in Palazzo Ducale (p.be).

LA REGGIA

giornale della Società per il Palazzo Ducale
fondato da Luigi Pescasio

Direttore responsabile:
Vanno Posio

Vicedirettore:
Paolo Bertelli

Redazione:
Viale Monte Nero, 8
46100 Mantova
Telefax. 0376.223002

Stampa:
Tipografia Grassi snc
Via S. Egidio, 22
46100 Mantova

Gli autori si assumono la responsabilità del contenuto dei testi. Tutti i diritti sono riservati. La collaborazione è gratuita. I materiali inviati non vengono restituiti. I testi dovranno pervenire in copia cartacea e su floppy 3.5" (formati .doc o .rtf) e corredati da un apparato iconografico di adeguato livello qualitativo.

Hanno collaborato
per questo numero:

Paola Artoni, Ernesto Barbieri,
Paolo Bertelli, Danilo Cavallero, Adriana Cremonesi, Giulio Gironi, Maria Giustina Grassi, Rosanna Golinelli, Antonio Pagano, Paolo Parri, Luigi Pescasio, Vanno Posio, Agostino Ramazzotti, Serafino Schiatti

Società per il Palazzo Ducale
di Mantova



La Società per il Palazzo Ducale di Mantova, fondata nel 1902, è la più antica associazione di volontariato culturale d'Italia. Gli scopi della "Società" sono: "contribuire alla tutela, alla conservazione, all'accrescimento e alla conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del Palazzo Ducale, nonché di altri beni mantovani; prestare collaborazione agli Enti preposti a tali scopi (...), concorrere alla formazione di un'elevata coscienza di questi valori specie tra i giovani" (dall'articolo 3 dello Statuto). "L'associazione, senza fini di lucro e con l'azione diretta personale e gratuita dei propri aderenti, (...) potrà interessarsi oltre che al Palazzo Ducale, anche di altri monumenti della città e della provincia, nonché promuovere e partecipare a quelle attività che contribuiscono a sviluppare, nella cittadinanza, la conoscenza del patrimonio artistico mantovano ed accrescere la consapevolezza della propria appartenenza al territorio" (dall'articolo 4).

Presidente:
Vanno Posio

Vicepresidente:
Marinella Bottoli Scaravelli

Segretario:
Danilo Cavallero
segreteria@societapalazzoducalemantova.it

Tesoriere:
Gianni Guastalla

Consiglieri:
Paolo Bertelli, Gilberto Cavicchioli,
Adriana Cremonesi, Lorenzo Lasagna,
Maria Rosa Paivarini Gobio Casali,
Franco Turganti

Sindaci:
Roberto Bottoli (Presidente)
Nardino Carra (Membro)
Alberto Cattini (Membro)

Quote associative:
Soci studenti: € 20
Soci ordinari: € 35
Soci sostenitori: da € 35 a € 699
Soci vitalizi: minimo € 700 (una tantum)

I versamenti vanno effettuati presso gli sportelli Bam sul c/c 4918277 o sul c/c postale n. 34821264 intestato alla Società. Il contributo associativo dà diritto a ricevere gratuitamente "La Reggia" e a partecipare alle iniziative del sodalizio.

La Società per il Palazzo Ducale
in Internet

Siti ufficiali:
<http://www.societapalazzoducalemantova.it>

Accesso a "La Reggia":
<http://xoomer.virgilio.it/iqgic/reggia2003.htm>

Siti in collaborazione
con l'Itis "Fermi" di Mantova:

Palazzo Ducale
<http://www.itis.mn.it/ducale>
Preziosissimo Sangue:
<http://www.itis.mn.it/vasi>
Una città nata sull'acqua:
<http://www.itis.mn.it/acqua>

Santa Barbara:
<http://www.itis.mn.it/s-barbara>

Santuario della B. V. delle Grazie:
<http://www.itis.mn.it/grazie>

I Martiri di Belfiore:
<http://www.itis.mn.it/belfiore>

Storia di Mantova:
<http://www.itis.mn.it/gonzaga>